

Ristorante Pingusto
L'unico ristorante giapponese di Savona
Specialità di sushi e piatti caldi
Aperto pranzo e cena
Via Chiodo, 14 r - zona Vecchia Darsena
Savona - Tel. 019 80 13 63
www.pingusto.com - info@pingusto.com

VISITA DEL SOTTOSEGRETARIO VIALE

URBE È ANCORA IN GINOCCHIO
PRESTO I SOLDI PER RICOSTRUIRE

CALZERONI >> 23



LA CRISI DI FERRANIA VERRÀ AFFRONTATA SUL TAVOLO DEL MINISTERO

L'incontro in programma a Roma ai primi di novembre. I sindacati hanno apprezzato la mediazione del prefetto di Savona

BARBERIS >> 27

www.affariinoro.it
AFFARI IN ORO
COMPRIAMO ORO
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
...SOLO NOI...
...LO PAGHIAMO DI PIÙ...
Via Pietro Giuria, 25 r - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

SAVONA

QUALITÀ DELL'ARIA OGGI www.lamiaaria.it
 Mattino Mediocre
 Pomeriggio Accettabile
 Sera Accettabile

OGGI DOMANI
 min. 15° max. 18° min. 12° max. 16°

IL SECOLO XIX
 SABATO 19
 16 OTTOBRE 2010

CLAMOROSO SCANDALO NELLA PARROCCHIA DI LAVAGNOLA

«Ho abusato dei bimbi per anni»

Briano, assistente di don Lupino (che lo ha denunciato), indagato per violenza sessuale

ALBERTO PARODI

SAVONA. Violenza sessuale. È la contestazione per cui è indagato e per cui è stato interrogato ieri sera in Procura per due ore. Dove è arrivato accompagnato dagli agenti della squadra mobile della Questura che gli avevano perquisito poco prima l'abitazione, sequestrandogli il computer con dentro immagini pedo-pornografiche. Due ore in cui sono state ammessi orrori, attenzioni morbide e molestie su minori. Sino al 1996, quando organizzava gite e campi solari per la parrocchia. «Poi non ho più avuto contatti con i bambini». Erano circa le 20

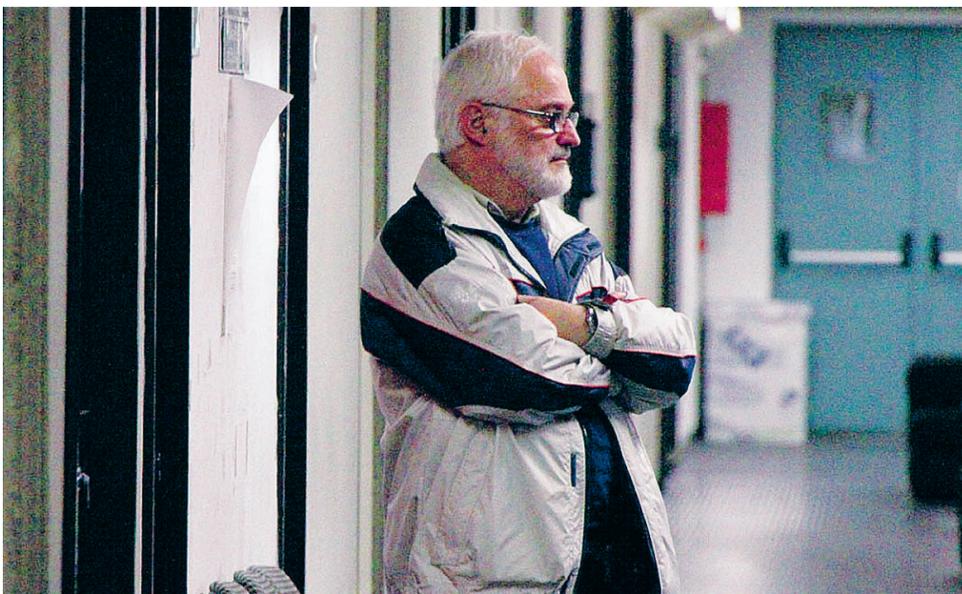


ASCOLTATO DAL PM PER 2 ORE

L'interrogatorio di Franco Briano è iniziato alle 18 per terminare alle 20

quando Franco Briano, 63 anni, postino in pensione, volontario della parrocchia di San Dalmazio a Lavagnola e stretto collaboratore di don Giovanni Lupino, è uscito dalla stanza del sostituto procuratore Alessandra Coccoli. Dove era stato accompagnato alle 18 da tre agenti. L'indagine su di lui è una costola, fanno sapere gli inquirenti, dell'inchiesta madre che vede come indagato principale l'ex sacerdote di Spotorno, Nello Girauda. Entrambi erano educatori nello stesso gruppo scout. Durante l'interrogatorio ci sono state le ammissioni choc, ma datate nel tempo. Al termine il pubblico ministero non ha ritenuto sussistere gli elementi per disporre un provvedimento restrittivo della libertà personale, visti i fatti ammessi, ma risalenti, secondo quanto ammesso da Briano a quattordici anni fa. Infatti le accuse contenute in una serie di denunce ed esposti - da almeno sei persone - presentati la scorsa settimana negli uffici della Procura riguardano episodi raccontati da presunte vittime che adesso hanno oggi tra i 30 e 40 anni. Che hanno trovato il coraggio dopo essersi consultati tra di loro di presentare una formale denuncia. Richieste di chiarimenti erano arrivate nei giorni scorsi anche a don Lupino, parroco "storico" di San Dalmazio a Lavagnola, dove Briano è un po' il suo factotum. Una sorta di segretario tuttofare. E soprattutto di organizzatore di gite e campi solari con il suo camper. Anche Don Lupino si è recato a sua volta in Procura per segnalare e denunciare quanto gli è stato riferito da alcuni parrocchiani. Anche lui è stato sentito dagli inquirenti per raccogliere elementi utili alle indagini. Sulla vicenda nessuna dichiarazione da parte del parroco di Lavagnola che ha deciso di denunciare il suo assistente, definito un "volontario laico", alla magistratura. Al termine dell'interrogatorio un auto della Questura - una Fiat Stilo - ha riportato Briano a casa dopo un drammatico interrogatorio. È stato infatti l'indagato - nonostante l'avvocato nominato d'ufficio Luca Morelli gli avesse precisato di potersi astenere dal rispondere alle domande del pm - a voler rispondere: «Per liberarmi di un peso». L'ex postino infatti, dopo aver spiegato agli agenti dove si trovasse il pc con dentro le immagini pedopornografiche, ha ammesso davanti al pm di «aver toccato di sera i bambini che portavo in giro in camper, ma non sono mai andato oltre». Al pm e all'avvocato Briano ha precisato come «da tempo in parrocchia non sono più a contatto con loro».

fici della Procura riguardano episodi raccontati da presunte vittime che adesso hanno oggi tra i 30 e 40 anni. Che hanno trovato il coraggio dopo essersi consultati tra di loro di presentare una formale denuncia. Richieste di chiarimenti erano arrivate nei giorni scorsi anche a don Lupino, parroco "storico" di San Dalmazio a Lavagnola, dove Briano è un po' il suo factotum. Una sorta di segretario tuttofare. E soprattutto di organizzatore di gite e campi solari con il suo camper. Anche Don Lupino si è recato a sua volta in Procura per segnalare e denunciare quanto gli è stato riferito da alcuni parrocchiani. Anche lui è stato sentito dagli inquirenti per raccogliere elementi utili alle indagini. Sulla vicenda nessuna dichiarazione da parte del parroco di Lavagnola che ha deciso di denunciare il suo assistente, definito un "volontario laico", alla magistratura. Al termine dell'interrogatorio un auto della Questura - una Fiat Stilo - ha riportato Briano a casa dopo un drammatico interrogatorio. È stato infatti l'indagato - nonostante l'avvocato nominato d'ufficio Luca Morelli gli avesse precisato di potersi astenere dal rispondere alle domande del pm - a voler rispondere: «Per liberarmi di un peso». L'ex postino infatti, dopo aver spiegato agli agenti dove si trovasse il pc con dentro le immagini pedopornografiche, ha ammesso davanti al pm di «aver toccato di sera i bambini che portavo in giro in camper, ma non sono mai andato oltre». Al pm e all'avvocato Briano ha precisato come «da tempo in parrocchia non sono più a contatto con loro».



Franco Briano, accusato di violenza sessuale, ieri pomeriggio in Procura prima della confessione

FOTO PUGNO



DON GIOVANNI LUPINO

NO COMMENT DEL PARROCO «IO SO STARE IN SILENZIO»

Il parroco di San Dalmazio, don Giovanni Lupino, ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni sull'indagine in corso: «Io non parlo, so restare in silenzio» ha detto



IL VESCOVO LUPI

LA DIOCESI HA PRESO LE DISTANZE DAI PROTAGONISTI

L'inchiesta sfociata nel clamoroso sviluppo di ieri è quella aperta in primavera nei confronti dell'ex sacerdote Nella Girauda. Subito sospeso dal vescovo.

IL COMMENTO
 LO SGOMENTO COLLETTIVO E L'URGENZA DI CHIAREZZA

ROBERTO ONOFRIO

È uno squallore infinito, che ormai provoca più sgomento che disagio, quello che continua ad affiorare, con una frequenza sempre più agghiacciante, nell'ambiente ecclesiale savonese. Crescono le denunce, quasi giorno per giorno, di violenze sessuali compiute da preti o, come è accaduto ieri, da loro strettissimi collaboratori, su bambini che hanno frequentato seminari o parrocchie. Aumentano in modo esponenziale episodi di abusi magari avvenuti in epoche relativamente passate, forse giuridicamente protetti dalla prescrizione, ma di certo, nella sostanza, devastanti non solo per chi allora li ha subiti ma anche per tutti coloro che, oggi, credenti o laici, li vengono a scoprire con questa inquietante serialità. Quello che sta emergendo è un quadro delicato e complesso, che rischia di avere effetti pesantissimi, su molti fronti, se non si riesce a chiarire in tempi ragionevolmente brevi quanto è effettivamente vasto e malato. Molte inchieste sono ancora aperte e altre, ora, se ne avvieranno. L'auspicio è che il giudizio non tardi troppo. Compatibilmente.



Scrivanica Luigi XV. Epoca Napoleone III.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
 Villa Cambiaso - via Torino, 12 - Savona
 ECCEZIONALE LIQUIDAZIONE
 di importanti Arredi Antichi,
 Gioielli, Argenti, Porcellane,
 Tappeti e oggetti antichi
 Una straordinaria
 raccolta di Dipinti Antichi
 e dell'Ottocento
ASTA: domenica 17 ore 16,00
 Esposizione e Vendita: dal 16 Ottobre
 tutti i giorni dalle 10,00-12,30 e 15,30-20,00
 Per informazioni: 347.8620735



Hendrik De Meijer (1620 - 1690)